

BROADCAST & VIDEO

LA CONVERGENZA NELLA COMUNICAZIONE

Anno XIV • Numero 481 del 6 marzo 2009

Una pubblicazione: DIESIS GROUP

- ALL MUSIC CHIUDE GLI STUDI DI PRODUZIONE
- APPLE LANCIA I NUOVI MAC, MAC PRO E MAC MINI
- GARTNER: 2009 NERO PER IL MERCATO DEI PC

- INTEL PRODURRÀ CHIP CON TSMC
- FT ELOGIA BERNABÈ E LA RIPRESA DI TELECOM
- SCIOPERO UNITÀ, SORU: C'È DA RISTRUTTURARE

- WEB DANESE VIAGGIA A 1 TB AL SECONDO
- SPERLING & KUPFER ENTRA NEGLI E-BOOK
- YOUTUBE OLTRE 100 MILIONI DI VISITE NEGLI USA

TUTTI CONTRO SKYPE

Lo sbarco del sistema Voip di proprietà di eBay sugli smartphone inizia a far paura agli operatori. Giungono dal Regno Unito le prime prese di posizione contro la soluzione.



Il World Mobile Congress di Barcellona, evento di riferimento per il mercato della telefonia mobile, si era chiuso all'insegna dei buoni propositi: il lancio da parte della casa finlandese Nokia di un modello che prevede l'integrazione del sistema Volp di Skype (Nokia N97) aveva lasciato ben sperare circa un ipotetico scenario futuro in cui lo scambio di dati fra i vari dispositivi si sarebbe appoggiato alla rete, prescindendo in alcuni casi dalle tariffe imposte degli operatori. Chi si era illuso che i giganti della telefonia mobile si sarebbero fatti scavalcare senza opporre resistenza ha fatto i conti senza l'oste. Due delle compagnie telefoniche più importanti del Regno Unito, O2 e Orange, hanno infatti bloccato la vendita dell'N97, atteso al debutto nei primi mesi estivi, dai propri negozi in Inghilterra, Galles e Scozia per manifestare il loro dissenso nei confronti dell'integrazione della soluzione Volp nel modello. Il gruppo finlandese è stato accusato di voler creare un ecosistema Nokia-centrico all'interno del quale i consumatori sono portati a destreggiarsi esclusivamente fra le possibilità offerte dagli avanzati software che i produttori associano ai vari smartphone. In uno

scenario di questo tipo il ruolo degli operatori, in termini di controllo del mercato, diventa marginale e, aspetto ancor più preoccupante per i vari Vodafone, At&t e T-Mobile di tutto il mondo, rischia di vedersi ridurre drasticamente le entrate generate dal traffico dati.

EVOLUZIONI DEL VIDEO WEB

Le potenzialità ancora inespresse di YouTube e simili, tra comunicazione e profitto, informazione e diritti d'autore.

Gran movimento attorno a YouTube, lo spazio video per eccellenza della rete. Utenti in crescita, una possibile partnership con Universal, un accordo ratificato con Sony, una collaborazione con Flickr, e un giro d'affari dalle potenzialità ancora non completamente espresse. Anche l'Italia si interroga sui pregi e difetti del video online: lo scorso venerdì la Camera dei deputati ha aperto una finestra su YouTube ([\[deideputati\]\(http://youtube.com/camera-deideputati\)\), sfruttandone quindi le possibilità informative e di esposizione. Pochi giorni dopo, invece, il Tribunale di Milano ha fermato la pubblicazione online dei filmati del Gf9, accogliendo i reclami di Mediaset sul diritto d'autore delle immagini, a scapito del diritto di cronaca. Contraddizioni del web 2.0: i video in internet hanno infatti un ruolo centrale nelle campagne mediatiche e di comunicazione. Più reali dei reality.](http://youtube.com/camera-</p></div><div data-bbox=)



Venerdì scorso è venuta a mancare Simona Montella, colonna portante della nostra redazione. Ogni parola che viene e verrà pubblicata non può prescindere da quello che ci ha insegnato e lasciato.



NASCE BUZZMETRICS MISURATORE DI HYPE ONLINE

Viene lanciato in questi giorni in Italia Buzzmetrics lo strumento per la misurazione del passaparola che corre sulla rete. Il servizio (offerto da Nielsen Online) lanciato nel 1999 negli Stati Uniti e a partire dal 2007 in Europa, sbarcherà entro la fine di quest'anno anche in Cina e Giappone. Con esso le aziende potranno monitorare quantitativamente e qualitativamente la presenza di un

marchio, una persona o un prodotto nelle discussioni online tra utenti e consumatori. Il lavoro di Buzzmetrics inizia con l'indicizzazione delle fonti, per ora forum, blog e newsgroup; segue l'estrazione dei contenuti rilevanti per la ricerca e la suddivisione in categorie. Infine, i ricercatori scelgono un campione di messaggi e ne vanno ad analizzare e confrontare i contenuti.

ALL MUSIC CHIUDE GLI STUDI DI PRODUZIONE

Rete A - All Music ha annunciato un piano di ristrutturazione aziendale. Il primo passo di questa riorganizzazione sarà la chiusura degli studi di produzione, che comporterà anche il licenziamento di 29 tecnici. La programmazione di rete, con notiziari giornalistici e spettacoli d'intrattenimento a sfondo musicale, proseguirà invece senza cambiamenti particolari.

AL GORE, INTERNET E IL DOMINIO ECOLOGICO

L'ex vice-presidente americano Al Gore ha esplicitato il suo supporto al gruppo verde che chiede la creazione del dominio internet '.eco', destinato a caratterizzare associazioni e organizzazione ecologiste. "E' un'opportunità eccitante per il movimento ambientalista e per internet in generale", ha affermato l'ex braccio destro di Bill Clinton.

Facebook cambia faccia

Facebook ha annunciato l'ennesimo restyling del sito. La homepage del portale di social network si trasformerà per diventare un vero portale di informazioni organizzate a discrezione dell'utente. E' stato inoltre abbattuto il tetto che obbligava gli iscritti a non 'concedere l'amicizia' a più di 5.000 utenti. Sarà inoltre modificata la gestione dei profili dei personaggi famosi, che saranno equiparati a quelli degli internauti comuni.

RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI



NOI SAPPIAMO FARLO

analisi e progetti di comunicazione • ufficio stampa • prodotti editoriali • indice di visibilità
crisis management • valutazione dei risultati • contenuti per i nuovi media
comunicazione istituzionale • eventi progettazioni e training • valorizzazione dei contenuti



Diesis Group • www.diesis.it

Milano: Via Volta, 7 • 20121 • Telefono: 02 62693.1 • e-mail: diesis@diesis.it

Roma: Via degli Scipioni, 151 • 00192 • Telefono: 06 32541385 • e-mail: diesis.roma@diesis.it

**ACER SVELA
SMARTPHONE DA 50 E**

Dopo le anticipazioni alla fiera di Barcellona, lo scorso febbraio, la società taiwanese Acer ha presentato il suo cellulare intelligente economico: il telefono sarà programmato per supportare il sistema operativo Windows Mobile 6.5 (un upgrade dell'attuale 6.1), avrà un modem per connessione internet incorporato, uno schermo touchscreen ma, soprattutto, costerà solamente 50 euro.

**PROMOSSE DA
BRUXELLES ASSUNZIONI
ROSA PER ICT**

Ancora poche le donne presenti nel settore dell'Ict e per incrementare la loro presenza in quei settori comunemente considerati di dominio maschile, interviene da Bruxelles la Commissione europea che fa un appello alle aziende più importanti del campo tecnologico e informatico. Multinazionali quali Alcatel-Lucent, Microsoft e Motorola si sono già dichiarate disposte a sostenere le 'quote rosa'.

**APPLE LANCIA I NUOVI MAC,
MAC PRO E MAC MINI**

Apple ha lanciato la sua linea aggiornata di desktop. Tra le novità più significative c'è l'adozione dei chipset Nvidia su tutta la gamma, gli stessi già visti all'opera sui MacBook: un miglioramento per iMac, un deciso salto in avanti per il Mini. I nuovi iMac arrivano sul mercato in quattro varianti: quella d'ingresso è dotata di un monitor da 20 pollici; a salire, altri tre modelli da 24 pollici, tutti dotati dei processori Intel Core 2 Duo (con velocità massima 3,06Ghz), connettività DisplayPort e memoria Ram fino a 8 gigabyte (costi compresi tra 1.100 e 2.200 euro circa). A dimostrazione che il restyling punta anche all'allargamento dell'utenza, il nuovo Mac mini, che avrà un processore da Core 2 da 2,0Ghz, si potrà acquistare a partire da circa 600 euro. Diverso invece il discorso per i modelli Pro, che mirano a un mercato elitario e professionale, con processore Quad-Core o 8-core Intel (Nehalem), con una velocità massima di 4,5Ghz e un costo che varia tra i 2.300 e i 3.000 euro circa.

**GARTNER: 2009 NERO PER IL MERCATO DEI PC**

Il 2009 potrebbe rivelarsi l'anno nero del mercato dei computer: le previsioni più pessimistiche parlano di un calo delle vendite pari all'11,9%, il peggiore nella storia per questo mezzo tecnologico ormai entrato definitivamente nel quotidiano di centinaia di milioni di persone. Prima di oggi, l'anno peggiore era stato il 2001, con un calo nelle vendite del 3,2%. A trainare verso il basso il settore sarà il tracollo dei desktop (-32%)

SWISSCOM, FATTURATO IN CRESCITA NEL 2008

Swisscom, società che controlla Fastweb, ha visto il suo fatturato crescere del 10% nel 2008 (12,2 miliardi di euro), con un Ebitda a 4,8 miliardi (+6,4%). Questo soprattutto grazie a Fastweb, la connessione internet veloce. Gli investimenti in infrastrutture sono stati di 1,3 miliardi, e i dipendenti sono cresciuti di 700 unità. Il dividendo dovrebbe inoltre salire del 5% circa. Un'azienda in salute.

GLI SMARTPHONE CONQUISTANO IL MERCATO STATUNITENSE

Secondo una ricerca di Npd Group, le vendite di smartphone negli States hanno rappresentato il 23% delle distribuzioni totali di telefoni cellulari nel quarto trimestre del 2008, percentuale in crescita rispetto al 12% registrato nel quarto trimestre del 2007. A trascinare le vendite è stato l'iPhone 3G della Apple, presente sugli scaffali dei negozi a stelle e strisce al prezzo di 199 dollari.

NEC CHIUDE IMPIANTO E TAGLIA PERSONALE

Nec ha annunciato la chiusura, entro la fine del 2009, di un impianto di produzione di schermi Lcd nel sud del Giappone. A seguire, è previsto il taglio di 590 posti di lavoro entro il 2010. Risposta della compagnia alla crisi che non sembra vicina all'esaurirsi, che vede Nec perdere 290 miliardi di yen nel 2008 (secondo le previsioni), e ricerca delle quote di mercato perdute.

MICROSOFT MANTIENE CAUTO OTTIMISMO

Microsoft mantiene "un cauto ottimismo" sui risultati dell'esercizio in corso della corporation. Lo ha detto l'amministratore delegato di Microsoft Italia, Pietro Scott Jovane, interpellato sugli effetti della crisi. Nella conferenza stampa Scott Jovane ha sottolineato la necessità che le imprese, in particolare piccole e medie, aumentino gli investimenti in sistemi informativi.

Sony annuncia cambi vertice e nuovi tagli



Invertendo la posizione degli addetti il prodotto non cambia. O meglio, stando alla disastrosa situazione di Sony, rischia di non cambiare. Il colosso dell'elettronica giapponese ha comunicato una serie di avvicendamenti al vertice, resi necessari dopo le perdite accumulate a causa della crisi economica. Il direttore generale Ryoji Chubachi lascerà l'incarico ad aprile, mentre le relative deleghe saranno prese da Howard Stringer, attualmente già ad e presidente. Sony ha spiegato in una nota che Chubachi diventerà vice presidente, anticipando altri cambiamenti nella struttura manageriale del gruppo. Parallelamente alla modifica della struttura

dirigenziale, Sony interverrà con una riduzione dei costi di 3 miliardi di euro nel corso del prossimo anno fiscale, che si chiuderà a marzo 2010.

TELEFONIA MOBILE: DALLA PADELLA (2008) ALLA BRACE (2009)

Secondo i dati di Gartner, il mercato mondiale dei cellulari, nel 2008, ha registrato una crescita globale del 6%, ma le vendite dell'ultimo trimestre hanno subito un calo del 5%. Tutti i cinque principali produttori hanno subito un calo delle vendite alla fine del 2008. Nel quarto trimestre del 2008, Gartner ha registrato solamente 18 milioni di nuove utenze. Per il 2009 è previsto un ulteriore peggioramento causato dalla riduzione dell'inventario da parte dei rivenditori.

VIRGIN MEDIA VENDE I PROPRI CONTENUTI

Altri segni della crisi economica: è data ormai per certa la vendita da parte di Virgin Media del proprio ramo di produzione dei contenuti, di cui fanno parte anche le partecipazioni nei canali tv Dave e Living. Dopo le indiscrezioni delle scorse settimane, il quotidiano britannico The Times ha riportato alcuni dei particolari economici dell'affare, da cui la società potrebbe ricavare fino a 500 milioni di sterline dalla vendita.

INTEL PRODURRÀ CHIP CON TSMC

I chip low cost per i computer di piccole dimensioni verranno prodotti da Intel in collaborazione con la taiwanese Tsmc. La produzione rimarrà sotto il controllo di Intel. La collaborazione prevede il trasferimento del cervello dei laptop ultra sottili Atom in un unico chip. Questa collaborazione potrebbe permettere alla società di fare il suo ingresso in nuovi mercati in maniera più agevole e semplice.

AMICI DIVENTA UN VIDEOGIOCO PER NINTENDO DS

Il reality, o talent-show che dir si voglia, di Canale 5 Amici sbarca nel mondo dei videogame. Fascino Srl, società che cura anche Uomini & donne e C'è posta per te, ha infatti firmato un accordo per la trasposizione, la produzione e la distribuzione del gioco elettronico basato sul fortunato programma condotto da Maria De Filippi, che sbarcherà sugli scaffali dei negozi entro giugno prossimo.

VIVENDI ACCUSA FRANCE TELECOM

Vivendi, casa madre di Sfr Neuf Cegetel e Canal Plus, ha annunciato di avere sporto denuncia contro l'operatore storico France Telecom di fronte alla Commissione europea per abuso di posizione dominante. Jean-Bernard Lévy, presidente del gruppo Vivendi, ritiene che "esiste una posizione dominante di France Telecom con i prezzi applicati in materia di abbonamenti e di tariffe di accesso al circuito locale".

PALM ANNUNCIA PERDITE PESANTI

Le previsioni erano negative, ma al peggio, si sa, non c'è mai fine. Palm ha infatti annunciato che le perdite, nel terzo trimestre fiscale, vanno ben oltre i peggiori pronostici: la società di Sunnyvale si attende profitti tra 85 e 90 milioni di dollari, tra il 71 e il 73% in meno rispetto ai 312,1 milioni dello scorso anno, ma soprattutto largamente al di sotto dei 157,8 milioni di dollari di profitto stimati dagli analisti.

WIND CHIUDE IL 2008 A +94%

La compagnia telefonica Wind sembra godere di ottima salute. O almeno così sembra dal bilancio del 2008, che vede un balzo dei ricavi del 4,7% (55 miliardi di euro) e una incredibile crescita dell'utile del 94% (385 milioni di euro). La telefonia mobile si conferma dunque uno dei pochi settori in crescita, capace quantomeno di assorbire l'urto della crisi ormai generalizzata. A dimostrazione di questo, i dati positivi sui bilanci della britannica Vodafone resi noti a inizio febbraio.

VIVENDI CHIUDE IL 2008 A -0,8%

Il colosso francese dei media Vivendi ha chiuso il 2008 con un utile netto di 2,6 miliardi di euro, in calo dello 0,8% rispetto al 2007, dopo aver accusato una perdita di 1,3 miliardi nel quarto trimestre. Il fatturato ha visto un rialzo del 17,2% e ha toccato quota 23,39 miliardi. La filiale Sfr, che ha integrato Neuf Cegetel, ha visto una crescita del 28,1%. L'Ebitda ha registrato una progressione del 4,9% a 4,953 miliardi. Il presidente Jean-Bernard Lévy ha precisato che "nonostante la crisi, possiamo ottenere una crescita consistente nel 2009".

TELECOM ITALIA CHIUDE IL 2008 A -2,8%

Ricavi pari a 30.158 milioni, in calo del 2,8% rispetto al 2007 (-2,3% la variazione organica), e un utile netto a quota 2.214 milioni, in flessione del 9,6%. Questi i numeri con cui Telecom Italia ha chiuso il 2008. L'ebitda si è attestato a 11.367 milioni (-2,6% sul 2007), mentre l'ebitda margin organico è risultato pari al 38,8%, ben al di sopra del target 2008. Nel quarto trimestre Telecom ha messo a segno ricavi per 7.759 milioni (-0,3% la variazione organica rispetto allo stesso trimestre 2007), un ebitda organico di 2.739 milioni, in crescita del 2,2%, e un ebitda margin organico pari a 35,3%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente.

**VENDUTI OLTRE UN MILIONE DI IPHONE NEL REGNO UNITO**

A rendere noto il dato è stata Telefonica, la società spagnola che controlla O2, marchio britannico che distribuisce in esclusiva l'iPhone in Uk. Il mercato in questione si conferma quindi secondo solo agli Stati Uniti per penetrazione del melafonino. Il Regno Unito è stato anche il primo paese a beneficiare dello sbarco dell'iPhone 2G, dopo il debutto statunitense. In Italia il dispositivo è arrivato in un secondo momento nella versione 3G.

BOOM DI ABBONAMENTI MOBILI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

I paesi in via di sviluppo registrano il maggior numero di abbonamenti a telefoni cellulari, esattamente i 2/3 sul totale mondiale. A dichiararlo un'agenzia delle Nazioni Unite, l'Unione Internazionale per le Telecomunicazioni, che ha registrato in Africa il più elevato tasso di abbonamenti. Il rapporto stima che nel 2000 gli utenti africani che possedevano un telefonino cellulare erano 1 su 50, mentre nel 2007 la percentuale è salita al 28%.

FASTWEB: FATTURATO 2009 A 1,8 MILIARDI

Tempo di previsioni per Fastweb, per cercare di gestire al meglio il tempo della crisi e pianificare il futuro evitando così sorprese troppo sgradevoli. Secondo gli analisti di Swisscom (compagnia che controlla Fastweb), la società dovrebbe chiudere il 2009 con un fatturato di circa 1,8 miliardi di euro e un profitto di circa 560 milioni. Gli investimenti dovrebbero ammontare a 415 milioni.

FRANCE TELECOM: -35,4% DEGLI UTILI

Anno nero, il 2008, per France telecom. La compagnia telefonica d'oltralpe ha infatti subito un calo degli utili del 35,4% rispetto ai dodici mesi precedenti, con un guadagno netto di 4,07 miliardi di euro. Causa principale del calo è stato l'aumento delle tasse, che hanno pesato sui conti societari per 1,4 miliardi. Il fatturato ha invece superato le attese, crescendo dell'1% a quota 53,5 miliardi.

XBOX 360 È LA CONSOLE PIÙ VENDUTA IN GIAPPONE

Dopo anni di vani inseguimenti, la Xbox, con il suo modello 360, ha raggiunto la vetta delle console più vendute in Giappone, patria indiscussa del genere. La console di Microsoft nell'ultima settimana di febbraio ha sopravanzato Playstation 3 e Nintendo Wii. Secondo le ricerche di mercato di Media Create, l'Xbox 360 guida la speciale classifica con 25.334 unità vendute, seguita dalla Wii (16.937) e dalla console Sony (16.149).

RIM: RITIRATO BLACKBERRY BOLD DA MERCATO GIAPPONESE

L'operatore telefonico giapponese Ntt DoCoMo ha fatto sapere di avere sospeso le vendite dello smartphone BlackBerry Bold di Research in Motion sul territorio nazionale dopo che 30 clienti hanno notato un surriscaldamento della tastiera dello telefono cellulare durante la fase di ricarica delle batterie. In un comunicato la compagnia giapponese ha tenuto a precisare che al momento non ci sono notizie di incendi causati dal surriscaldamento.

**WALL STREET
JOURNAL APRE
ALLO SPORT**

La prima pagina rimarrà, come da 127 anni a questa parte, zona riservata agli argomenti di politica ed economia. Ma al Wall Street Journal ha inizio una piccola rivoluzione: arriva lo sport. Una sola pagina, l'ultima, per cominciare, appannaggio del basket professionistico americano e dei suoi problemi finanziari. Questo sembra però essere il primo passo verso una normalizzazione della testata da sempre guida intellettuale di brokers e affaristi di tutto il mondo (ancora oggi è il secondo quotidiano più venduto d'America, con più di 2 milioni di copie al giorno, e grazie alle news sportive potrebbe riconquistare la leadership delle vendite).

**FINANCIAL TIME ELOGIA BERNABÈ E
LA RIPRESA DI TELECOM ITALIA**

A quanto pare, il ritorno di Franco Bernabè (16 mesi fa) alla guida di Telecom Italia è piaciuto agli esperti d'economia. Il Financial Times ne elogia le capacità tecniche e l'approccio cauto, che mira innanzitutto alla riduzione del debito societario (32,4 miliardi di euro) e al taglio dei costi. Questa campagna di risanamento sta incominciando a mostrare i primi frutti. La crisi, secondo il quotidiano britannico, avrebbe aiutato Bernabè a ridurre le forti aspettative di investitori e azionisti, permettendogli di eludere le pressioni che spingevano verso una fusione con uno dei colossi stranieri delle telecomunicazioni e richiedevano investimenti immediati. Il piano conservatore di Bernabè prevede invece la messa in ordine dei conti Telecom entro i prossimi due anni, con la razionalizzazione delle spese e anche della attività di compagnia in Brasile.



CHIUDE IL MAGAZINE HOMEBASE IDEAS

L'editore inglese Redwood ha deciso di chiudere, dopo sei anni, la rivista trimestrale Homebase Ideas. L'ultimo numero del magazine, che aveva una tiratura superiore alle 400mila copie, verrà pubblicata il prossimo 16 marzo. Redwood aveva già deciso di ridurre il prezzo di copertina della rivista a 1 sterlina, nel giugno del 2008, ma per fronteggiare il calo degli utili pubblicitari ha dovuto rinunciare alla sua pubblicazione.



#DIESIS
for

la
FORMAZIONE
per chi
COMUNICA
nell'impresa



www.diesis.it/consulenza/formazione.html



DIESIS
GROUP

Diesis Group • www.diesis.it

Milano: Via Volta, 7 • 20121 • Telefono: 02 62693.1 • e-mail: diesis@diesis.it

Roma: Via degli Scipioni, 151 • 00192 • Telefono: 06 32541385 • e-mail: diesis.roma@diesis.it



SCIOPERO UNITÀ, SORU: C'È DA RISTRUTTURARE, CI STIAMO LAVORANDO

“C'è una crisi dell'editoria in tutto il mondo di cui dobbiamo essere consapevoli. L'Unità non è da meno. C'è da ristrutturare e gli amministratori stanno lavorando”, questa la dichiarazione del proprietario de L'Unità, Renato Soru, in merito allo sciopero di cinque giorni indetto dai giornalisti del quotidiano fondato da Antonio Gramsci per protestare contro il drastico piano di riduzione dei costi e dell'organico stanziato

nonostante l'aumento del 10% della copie vendute. Sarebbero previsti i tagli della cronaca di Roma e dell'intera redazione di Milano, salve quindi le redazioni di Bologna e Firenze. Il tavolo delle trattative al momento è fermo, sono attese nuove dichiarazioni.

ADICONSUM: BENE I 3 GIORNI DI PORTABILITÀ

L'Associazione dei Consumatori plaude alla decisione di Agicom di ridurre a 3 i giorni di portabilità del numero nel passaggio da un gestore telefonico a un altro. “Siamo decisamente favorevoli a ridurre la portabilità a 3 giorni - spiega il presidente di Adiconsum, Paolo Landi - e ai consumatori diciamo: verificate le offerte prima di chiedere la portabilità”. Si attende però un ricorso dei gestori contro la decisione presa da Agcom.

FINANCIAL TIMES, UN TELESCOPIO SULLA CRISI

La nuova serie di annunci pubblicitari Il futuro del capitalismo, che promuove il Financial Times, vede il quotidiano arrotolato a formare un telescopio. Il testo della pubblicità dice: “Dove siamo andati a finire?” nel tentativo di proporre la testata come risorsa privilegiata e autorevole di analisi della crisi finanziaria in corso. Lo stesso giornale, per altro, si distreggia tra utili in crescita e riduzione dei costi e del personale.

WEB DANESE

VIAGGIA A 1.000

GIGABIT AL SECONDO

La Danimarca è, a oggi, il paese più all'avanguardia per quanto lo sviluppo di connessioni internet superveloci. Grazie alla ricerca sviluppata dal politecnico di Lyngby, la velocità dei dati scambiati nella rete interna ha raggiunto l'incredibile velocità di 1.000 gigabit al secondo, oltre cinquantamila volte superiore alle connessioni normalmente in commercio. Il progetto è per ora sperimentale, ma rappresenta un enorme passo in avanti nel miglioramento alle attuali tecnologie riguardanti il web e la connettività dei supporti.

L'EDICOLA GLOBALE



TUTTI SONO IN PERICOLO, ORA (The Independent)

Martedì 3 marzo, un commando di terroristi armati di mitra e granate ha assalito il pullman della nazionale di cricket dello Sri Lanka. “La squadra di cricket dello Sri Lanka attaccata in Pakistan”, titola **Le Figaro**. “Identificati gli autori dell'attentato di Lahore”, aggiunge **l'Afp**. “Primo arresto dopo gli attacchi di Lahore”, incalza **Le Monde**. “Il Pakistan riconosce le debolezze della sua sicurezza”, si legge su **Le Matin.ma**. “Il mondo del cricket sotto choc”, riconosce **20minutes.fr**. “La mancanza di sicurezza segna altri punti”, sottolinea **Courrier International**. “Islamabad dice di conoscere gli autori dell'attentato di Lahore”, titola **L'Express**. Fuggiti tutti e 14 gli attentatori dopo il mortale attacco ai giocatori dello Sri Lanka a Lahore”, specifica **The Times**. “L'India chiede il rinvio della Indian Premier League”, si legge sull'edizione britannica di **Metro**. “L'Indian Premier League insiste: lo spettacolo deve continuare”, sembra rispondergli il **Times Online**. “I giocatori stranieri devono prendere una decisione personale riguardo la loro incolumità e la IPL”, ritiene **The Guardian**. “Tutti sono in pericolo, ora”, avvisa **The Independent**.

**INTERCETTAZIONI:
DICE IL PD 'UN REGALO
ALLA DELINQUENZA'**

E' stato raggiunto un accordo politico sul ddl Alfano. La linea Fini-Bongiorno è passata. Niente più divieto assoluto di divulgazione per gli atti delle indagini e approvazione della divulgazione, solo in seguito alla comunicazione a entrambe le parti, della forma riassuntiva degli atti, resta comunque il divieto di pubblicazione fino alla chiusura definitiva delle indagini. Il Pd si mostra profondamente insoddisfatto: "Il ddl Alfano è un regalo alla delinquenza", ha dichiarato Donatella Ferrante del Pd.

UN FRANCOBOLLO PER INDRO MONTANELLI

Indro Montanelli in maniche di camicia, mentre sfoglia un quotidiano, in primo piano la celeberrima Lettera 22. Ecco come compare lo storico giornalista italiano (Corsera, Il Giornale, La Voce), nato nel 1909 e scomparso nel 2001, nel francobollo voluto da Poste Italiane per commemorarne le gesta ma, soprattutto, gli scritti. I filatelici potranno acquistare il particolare bollo dal 22 aprile.

LEBEDEV ACQUISTA RADIO 'ANTIPUTIN'

Il magnate Aleksandr Lebedev, che ha di recente acquistato il pomeridiano londinese Everiting Standard, ha deciso ora di puntare nella sua campagna 'antiPutin' sulla radio, acquistando una stazione radio in lingua inglese con base a Mosca, che va ad aggiungersi al ventaglio di mezzi di comunicazione dichiaratamente contro Putin già in suo possesso, come Novaya Gazeta e Moskovsky Korrespondent.

RADIO PARIGINA SIGLA ACCORDO CON MYSPACE

La radio rock parigina Oui Fm aprirà i suoi microfoni all'icona della musica virtuale, il sito MySpace. Su 5 milioni di gruppi iscritti a MySpace in tutto il mondo, 250mila sono appassionati di rock ed è proprio a questi ultimi che si indirizza la trasmissione Oui love MySpace, in diffusione dal lunedì al venerdì dalle 18h alle 20h. Selezionati dagli internauti, alcuni giovani talenti saranno presentati agli ascoltatori della radio sotto forma di contest musicali.

EDITORE DEL FINANCIAL TIMES CHIUDE IL 2008 CON UTILI A +4%

In mezzo a tanti sintomi di crisi, ecco una buona notizia dal mondo dell'editoria e dell'informazione. Pearson, la casa editrice che pubblica il Financial Times, ha chiuso il 2008 con una crescita del fatturato del 16% (4,8 miliardi di sterline), degli utili al +4% (323 milioni di sterline) e anche dei dividendi, +7% (33,8 pence per azione). Il solo Ft Group (il gruppo che gestisce direttamente il famoso quotidiano economico britannico) ha visto i propri utili raggiungere i 195 milioni di sterline, in crescita del 13% rispetto al 2007. Nonostante la difficile situazione del mercato infatti, il gruppo prevede un 2009 in linea con le aspettative e con la crescita degli ultimi dodici mesi.

**VIA LIBERA ALLA FIBRA OTTICA DI BRITISH TELECOM**

Dopo l'assenso dato dagli organi di controllo del mercato, British Telecom potrà investire 1,5 miliardi di sterline e portare la fibra ottica super veloce ad altre 20 milioni di famiglie britanniche. L'assenso del regolatore britannico Ofcom è stato motivato dal giovamento che gli utenti trarranno dal nuovo servizio, e viene considerato in linea con il proposito di mantenere una corretta coesistenza (di concorrenza) tra le diverse compagnie del settore.

SPERLING & KUPFER ENTRA NEGLI E-BOOK

Il 15 aprile comincerà l'avventura di Sperling & Kupfer nel mondo degli e-book. La casa editrice entrerà nel mercato del libro digitale con Bruno Editore. Le previsioni danno questo specifico settore dell'editoria in crescita del 66% nell'anno in corso: la crisi economica ha colpito duramente le tradizionali strutture di produzione e distribuzione editoriale, e così una delle possibili soluzioni per aggirare il crack è il passaggio all'universo del codice binario.

**BOUYGUES TELECOM MANDA
IN TILT 200MILA ABBONATI**

Giovedì scorso circa 200mila abbonati dell'operatore Bouygues Telecom del nord-est della regione Île de France sono stati vittime della disfunzione tecnica che ha impedito di ricevere ed effettuare chiamate con il telefonino. Senza spiegare le cause reali dell'errore tecnico, un portavoce dell'operatore ha riconosciuto il verificarsi del problema tecnico che ha creato problemi ai sottoscrittenti del gruppo.

**PREGADIO TORNA
IN VIALE MAZZINI**

Altro che santa alleanza fra Rai e Mediaset. A saltare lo steccato che divide i due gruppi più influenti del panorama televisivo italiano è il maestro Pregadio, fresco della mancata riconferma alla Corrida. L'80enne musicista, che ha scritto la storia del programma - prima in radio e poi in tv per 41 lunghi anni - e ha vissuto la staffetta fra Corrado e Gerry Scotti, sarà nel cast fisso dei Raccomandati (Raiuno).

**STOP ALLA
PUBBLICAZIONE ONLINE
DEI VIDEO DEL GF**

Non è più possibile pubblicare sul web filmati del Grande Fratello 9 senza l'autorizzazione di Mediaset. E' quanto ha stabilito il Tribunale di Milano. Il Biscione prosegue così la sua battaglia tesa a difendere il diritto di disporre in piena esclusiva di propri contenuti televisivi e annuncia nuove azioni legali contro siti web e provider che pubblicano contenuti televisivi Mediaset senza autorizzazione.

**RITORNO AL FUTURO,
LA TV ITALIANA NEL 2012**

Riuscite a immaginarvi la tv italiana del prossimo lustro? Ecco qualche numero utile: nel 2012 i ricavi derivati dal pagamento dei servizi pay-tv (che a quel punto sarà appannaggio del 50% della popolazione) supereranno quelli provenienti dalle inserzioni pubblicitarie, arrivando a toccare i 3,8 miliardi di euro. I guadagni dai canali tradizionali cresceranno a ritmo blando, causa crisi, e il mercato sarà dominato dalla piattaforma satellitare, seguita dai pacchetti del digitale terrestre (che entro il 2012 dovrebbe raggiungere i 4,5 milioni di utenti). Nel frattempo crescono le tv via web, che troveranno piattaforme di fruizione diverse dal solo pc. Anche la loro offerta crescerà: secondo la mappa Digital Tv Channels in Italy, pubblicata oggi da e-Media Institute, c'è un forte incremento dei canali dedicati ai giovani, anche se a primeggiare sul web sono film, fiction e sport (in calo quelli adult, offerti gratis dal satellite). Una tv sempre più pay, dunque. Sarà anche una tv migliore?

**NUOVO CAST PER HIGH SCHOOL MUSICAL 4**

Disney ha annunciato che la saga di High School Musical avrà un quarto episodio. Il film, che segnerà il ritorno della serie al canale d'origine dopo l'ultimo episodio (datato 2008) per il grande schermo, debutterà su Disney Channel nel 2010. La novità più grande sarà l'arrivo di nuovi protagonisti, dopo l'esaurirsi delle vicende di Zach Efron e Vanessa Hudgens, diplomatisi in High School Musical 3, e quindi ormai fuori dai giochi.

LE PROTESTE PER EASTENDERS ALL BLACK SU BBC

La Bbc ha ricevuto quasi 250 tra e-mail e telefonate di [protesta dopo la messa in onda della prima puntata](#) completamente interpretata da attori anglo-irabici, la scorsa settimana. A rivelarlo è stato un rappresentante del network britannico. La maggior parte delle rimostranze riteneva inappropriata la messa in onda dello show, soprattutto per una televisione pubblica.

IN ONDA A MAGGIO NEGLI USA LO SPIN-OFF DI GOSSIP GIRL

Nel nostro paese la prima serie di Gossip Girl è stata retrocessa da Italia 1 in seconda serata. Negli Stati Uniti, dove il telefilm di The CW è giunto alla terza serie diventando un cult, si parla già dello spin-off, che andrà in onda l'11 maggio. A fare da filo conduttore fra le avventure degli adolescenti dell'Upper East Side di Manhattan e la Los Angeles degli anni '80 sarà Lily Van Der Woodsen.

LA TV ACCRESCE I RISCHI DI ASMA INFANTILE

L'allarme arriva dalla rivista scientifica londinese Thorax che ha pubblicato uno studio sul rapporto tra infanzia e esposizione alla televisione. Più di due ore di esposizione alla televisione sarebbero responsabili di un doppio rischio di diventare bambini asmatici. Lo studio in questione si è articolato su un campione di 3mila bambini fino agli undici anni.

DANNY BOYLE PER IL NUOVO BOND?

A riportare l'indiscrezione è il tabloid d'oltremarica The Sun, e ogni scetticismo è quindi d'obbligo: sembra che Danny Boyle, regista inglese ormai di culto (è lui ad aver girato Train-spotting e 28 giorni dopo) e di successo commerciale (trionfatore agli ultimi Oscar con The Millionaire), sarà dietro la macchina da presa per il nuovo episodio della saga di James Bond.

Itv, dopo tagli al personale quelli ai costi



Dopo le ipotesi e le proposte, ecco i fatti. Itv, la più importante tv commerciale d'oltremarica, taglierà 600 posti di lavoro, ridurrà di 65 milioni di sterline il suo budget per le produzioni video, ed è in cerca di compratori per Friends Reunited (il suo social network presente sul web) e Freeview Sdn. Il direttore esecutivo Michael Grade ha reso noti ufficialmente i piani della compagnia per il futuro prossimo. Negli ultimi dodici mesi, Itv ha subito una riduzione dei profitti nell'ordine del 41%, e una ristrutturazione guidata da tagli alle spese e al personale è sembrata la via più pratica per

cercare di recuperare la quota di mercato perduta. La nuova strategia di risparmio mira a salvare 155 milioni di sterline entro il prossimo dicembre, e altri 420 milioni entro il 2011.

DREW BARRYMORE DIETRO LA CINEPRESA DI TWILIGHT 3?

Mentre la realizzazione del secondo episodio New Moon, la cui uscita è prevista per novembre 2009, deve ancora cominciare, già si vocifera sulla terza puntata del fortunato Twilight, Eclipse. Dopo Vanessa Hudgens, Lindsay Lohan e Madonna è giunto il turno di Drew Barrymore, designata quale realizzatrice del terzo episodio della saga cinematografica previsto per il giugno del 2010. I primi due episodi hanno visto avvicinarsi Catherine Hardwick e Chris Weist.

DAL 7 MARZO ARRIVA IL DIGITALE DI DAHILA TV

E' imminente il lancio di Dahila Tv, offerta di tv a pagamento tramite decoder che prende il posto di La7 Cartapiù. Telecom Italia esce quindi definitivamente dal mercato delle tv a pagamento, dopo aver venduto il 91% di Aptv a AirPlus Tv. L'offerta di Dahila Tv, nuovo competitor di Mediaset Premium, sarà composta, almeno inizialmente, da quattro canali destinati a Dahlia Calcio, Dahlia Sport, Dahlia Xtreme, Dahlia Eros e Dahlia Adult.

Sanremo canta vittoria anche in classifiche vendita

Che si sia trattato di un'edizione convincente dal punto di vista dello spettacolo è stato detto fino allo sfinimento. Che i risultati positivi si siano registrati anche in ambito discografico-musicale è una piacevole novità: gli artisti e le canzoni in gara al 59° Festival di Sanremo dominano le prime posizioni delle classifiche della Fimi. Arisa è prima fra i download digitali con Sincerità. La compilation Sanremo 2009 ha scalzato dalla prima posizione Scialla - Amici 2009. Per ciò che concerne gli album, medaglia di bronzo La Forza Mia di Marco Carta.

PressExpress

CON UN CLICK IL TUO COMUNICATO AI GIORNALISTI CHE VUOI TU!

PressExpress consente di comunicare con i media direttamente, inviando anche un solo comunicato stampa

www.pressexpress.it

EUROPA: CINEMA DIGITALI SEMPRE PIÙ DIFFUSI

In Europa aumenta il numero degli schermi cinematografici digitali. A rivelarlo un'indagine di mercato condotta da Media Salles, l'organizzazione che opera in campo cinematografico col supporto del Programma Media dell'Unione Europea e del governo italiano. Nel primo semestre del 2008, le vendite sono aumentate del 25% nei paesi dell'Unione e in Italia si è passati da 38 a 57 schermi digitali. I dati, presentati in questi giorni alla convention DigiTraining Plus di Londra, confermano che, ad oggi, le sale europee dotate della tecnologia Dlp Cinema o 4K sono 1.120, distribuite in 609 complessi.

LA TV DÀ I NUMERI di Giorgio Bellocchi

ALTI, BASSI E IL SUPER BASKET DI SKY SPORT



RUPERT MURDOCH

Leggo sulle agenzie che c'è un po' di maretta nella redazione di Sky Sport 24. Un'agitazione per solidarietà verso una collega cui non è stato rinnovato il contratto a termine. Spero nell'ordine: a) che tutto rientri, con i posti di lavoro tutelati; b) che la collega in oggetto non sia la bella, brava e discreta Sara Benci; c) che il fatto non rappresenti un malessere con epilogo annunciato in partenza... La nascita nello scorso agosto del primo canale all news sportivo, in sinergia con Sky Sport, andava salutata con entusiasmo anche per le opportunità di lavoro che esso offriva. Ma oggi, a distanza di

qualche mese, siamo così certi che in un paese "invasato" di calcio questo canale possa reggere una programmazione giornaliera? Per intenderci: puoi provare a riproporre in replica ravvicinata una decina di volte il memorabile monologo di 7 minuti di Mourinho, cercando di dare differenti interpretazioni tutte le volte, ma difficilmente riesci a tenere inchiodato lo spettatore per più dei venti minuti del blocco che passa. Dove, correttamente, devi anche farci entrare lo sci di fondo, l'automobilismo, la pallavolo, ecc. Se poi si pensa che già Sky Tg 24 dedica ampi spazi al calcio... Spero che la mia sensazione sia sbagliata, e che in fase di bilancio Sky Sport comunichi dati significativi in termini di nuovi abbonati, attirati dal pacchetto sport anche per le all news. Più in generale la qualità del network di Murdoch è eccellente per le dirette degli avvenimenti sportivi. La copertura del basket è eccezionale, lo dico da fan che tutti i giorni riserva un pensiero a zio Rupert per aver dato una casa ai tanti appassionati della disciplina abbandonati dalla Rai e snobbati da Mediaset. Anni fa Carlo Freccero, quando era alla direzione di Raidue, disse che il basket era incompatibile con gli ascolti. Godendo di buona stampa egli non venne contraddetto. In pochi fecero notare che il test doveva essere fatto con più professionalità da parte della Rai e che l'affermazione un po' contrastava con il dato di grande affluenza nei palazzetti. Sarebbe bello il basket in chiaro, ma come suggerisce Claudio Limardi, direttore di SuperBasket, bisogna pensare a cosa accadeva nel passato targato Rai: "Partite interrotte durante il supplementare, collegamenti tardivi, finali scudetto in differita... Oggi la serie A è un prodotto di altissima qualità televisiva grazie a Sky. E' vero che andando in chiaro ci sarebbe la possibilità di rivolgersi a un pubblico ampio, anche di non appassionati teoricamente convertibili al basket. Si tratta di fare una scelta, sempre ammesso che la Rai ad esempio sia interessata al campionato non per il canale satellitare o digitale, perché altrimenti non cambierebbe nulla, ma anche per i canali analogici...".

RECORD PER I SIMPSON, ALTRE DUE STAGIONI

La Fox ha annunciato di aver programmato altre due stagioni dei Simpson, il fortunatissimo cartoon di satira sociale sui vizi e le virtù della famiglia americana media. Homer, Bart, Marge, Lisa e Maggie diventeranno così i personaggi più longevi della storia televisiva a stelle e strisce: la serie, che andò in onda per la prima volta nel 1989, nel 2010 raggiungerà il ragguardevole traguardo dei 22 anni consecutivi in prima serata.

IL CAST UFFICIALE DE LA FATTORIA 4

E' stato annunciato il cast completo di *La Fattoria 4* (domenica 8 marzo alle 21.20 su Canale 5). I nomi dell'ultimo minuto sono quelli di Giovanna Rei e di Barbara Guerra. Quest'ultima dovrà giocare l'ingresso con Daniela Martani. Sono nella lista ufficiale anche Toni Sperandeo e Linda Batista. Gli altri saranno Marco Baldini, Fabrizio Corona, Riccardo Sardonè, Rocco Pietrantonio, Ciro Petrone, Marina Ripa di Meana, Morena Zapparoli, Marianne Puglia e Carla Velli.

FLICKR PUNTA SUI VIDEO

Il portale di social network Flickr ha introdotto la possibilità di **diffondere gratuitamente online anche i filmati**. L'azione intende sfruttare la popolarità dei video sul web generata da YouTube per arginare lo strapotere di Facebook nel settore. I video non potranno essere più lunghi di 90 secondi e potranno supportare l'alta rivoluzione (hd) solo se postati da utenti che hanno scelto il profilo a pagamento (Pro).

SOFTWARE STORE DI RIM PRONTO AL DEBUTTO

Sul fronte store online, via intrapresa da Apple, Microsoft, Nokia, Google e Palm, sta per arrivare il momento Rim. La casa produttrice del Blackberry sta per togliere il velo dal suo App World, negozio online di applicazioni sviluppate per gli smartphone di Rim. Entro fine mese il progetto dovrebbe essere avviato. Per ora Rim ha dedicato allo stesso una sezione specifica sul proprio sito internet.

YOUTUBE ABBATTE IL MURO DEI 100 MILIONI DI VISITE NEGLI USA

Non serviva certo una ricerca al dettaglio per decretare l'ormai assodato successo di YouTube. Ma i numeri reclamano attenzione: secondo l'indagine di comScore, il sito all-video più famoso del web nel mese di gennaio ha superato per la prima volta le 100 milioni di visite uniche nei soli Stati Uniti. Sono proprio i filmati, più o meno professionali, la risorsa preferita ultimamente dagli internauti americani: il 76% degli utenti a stelle e strisce ha guardato video online, per un totale di 14,8 miliardi di filmati. Più di 147 milioni di navigatori, nella rete Usa, hanno guardato una media di 101 video a testa, per un totale di 356 minuti pro capite spesi davanti allo schermo (e un incremento del 15% rispetto a dicembre 2008). YouTube è ovviamente il sito preferito del genere, e si è aggiudicato ben il 91% dell'aumento del traffico-video della rete statunitense: 100,9 milioni di utenti hanno visionato un totale di 6,3 miliardi di filmati. Il successo popolare, dunque, si rispecchia nei numeri.

100 milioni**PUBBLICITÀ SU GOOGLE NEWS GIOVA SOLO A BIGG**

L'ultima pensata di Google, che ha introdotto questa settimana delle inserzioni pubblicitarie nella sezione Google News, potrebbe causare un calo degli investimenti pubblicitari dei media. Gli editori dei siti web di informazione temono di veder ridotti gli investimenti pubblicitari sui propri portali, poiché gli operatori del settore potrebbero indirizzare il loro sforzo economico in direzione del motore di ricerca piuttosto che su un semplice sito di informazione.

MICROSOFT STUDIA L'UPGRADE DI LIVE SEARCH

Microsoft sta provando a colmare il gap (tecnico e d'immagine) con Google, progettando una **nuova versione di Live Search**, il suo motore di ricerca. Il nome del nuovo motore sarebbe Kumo: tra le novità interessanti, dovrebbe esserci quella dell'indicizzazione per topics, a creare gruppi di argomento di più facile consultazione, per evitare di perdere tempo nel mare magnum delle pagine inutili del web.

OBAMA ABBANDONA YOUTUBE

La Casa Bianca abbandona il sito di user-generated-content YouTube. Il messaggio di Barack Obama non verrà più trasmesso dal portale di Google ma vedrà la diffusione con una soluzione video che utilizza la piattaforma di distribuzione Akamai, azienda web hosting del Massachusetts. La decisione è arrivata in seguito alle preoccupazioni sulla privacy e sulla sicurezza nutrite dai tecnici della Casa Bianca.

MYSPEACE PERDE TRE DIRIGENTI CHIAVE

Il direttore delle operazioni del sito di social network MySpace Amit Kapur, il responsabile delle tecnologie Jim Benedetto e il responsabile delle strategie di prodotto Steve Pearman progettano di creare una nuova start-up e di abbandonare quindi il portale. "Se ne vanno ma restano dei grandi amici di MySpace e della sua equipe dirigenti", ha dichiarato il ceo e co-fondatore del gruppo, Chris DeWolfe.

TRATTATIVE PRIVATE TRA BARTZ E MICROSOFT

Il Ceo di Yahoo!, Carol Bartz, ha comunicato a Microsoft che eventuali trattative tra le due società verranno portate avanti privatamente. Bartz, che ha assunto la guida del colosso del web lo scorso gennaio, vuole infatti evitare la battaglia mediatica che si è scatenata l'anno scorso quando il colosso di Redmond ha avanzato un'offerta di takeover ostile su Yahoo!.

IN VISTA ACCORDO YAHOO!-QUOTIDIANI



Sembra pronto a realizzarsi l'accordo tra Yahoo! e una serie di quotidiani (in prospettiva anche internazionali) al fine di meglio gestire il mercato pubblicitario, integrando internet e la carta stampata. Il provider metterà a disposizione la sua rete di advertising, permettendo così ad alcuni giornali di acquistare ed esportare i propri spazi pubblicitari online. Attraverso questa collaborazione, gli addetti alla pubblicità dei diversi quotidiani potranno vendere spazi autonomi alle attività commerciali locali, pagine Yahoo! che sono interconnesse con le pagine del sito web dei giornali e sono a loro volta raggiungibili dagli utenti del provider. Le testate potranno inoltre vendere gli annunci a prezzi maggiorati rispetto a quanto fa abitualmente la compagnia informatica americana.

PRIVACY INTERNATIONAL ACCUSA GOOGLE LATITUDE

Come previsto è arrivata l'accusa di violazione della privacy anche per Google Latitude. Il nuovo programma di Google Maps, lanciato all'inizio del mese scorso, sfrutta le tecnologie satellitari e le torri della telefonia mobile per fornire informazioni sul luogo in cui si trova l'utilizzatore che ha installato il programma sul proprio terminale, previa autorizzazione dell'utente stesso. A denunciare il programma Privacy International.

UNIONE EUROPEA VUOLE PORTARE IL WEB NELLE AREE RURALI

L'Ue vuole rilanciare il progetto della banda larga per tutte le regioni rurali del continente entro il 2010. Su iniziativa delle commissarie Ue all'Agricoltura Mariann Fischer Boel e Viviane Reding per la Società dell'informazione, si vogliono integrare attraverso il web le campagne dei paesi dell'Unione. Mentre il 93% degli europei, in media, possono accedere alla banda larga, questa proporzione scende al 70% nelle aree rurali.

NASCE DRUGFREE EDU, PORTALE CONTRO LA DROGA

E' stato presentato a Palazzo Chigi, dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dai sottosegretari Carlo Giovanardi e Paolo Bonaiuti, il nuovo portale DrugFree.Edu. L'intenzione è quella di fornire più informazioni possibili a scuole, famiglie e studenti, adottando differenti metodi di linguaggio in base al destinatario. Le informazioni che verranno fornite sono soprattutto di tipo scientifico al fine di rendere chiari i rischi a cui i giovani incorrono assumendo droghe e alcool.

**CI SEI ANCHE TU
TRA I 23 MILA PIÙ IMPORTANTI MANAGER
DELLE TLC, HI-TECH E DELL'EDITORIA?**

VERIFICA ORA!



WWW.WHOSWHO.IT – INFO@WHOSWHO.IT

SKYPE CEDE ALLE INTERCETTAZIONI



Skype, il più grande servizio di telefonia web, annuncia che **in futuro aiuterà le forze dell'ordine** nelle intercettazioni. La società estone ha dunque ceduto alle richieste (ripetute) di Eurojust, **l'organismo europeo che coordina le indagini** in materia di criminalità informatica. L'apporto delle chiamate via internet viene considerato fondamentale per sbrogliare le indagini più complesse, e anche la Direzione Nazionale Antimafia italiana si era rivolta al sistema di telefonia Volp di proprietà di eBay affinché acconsentisse a collaborare con la polizia. Il quotidiano la

Repubblica si era recentemente occupato della faccenda, dimostrando come alcune indagini sul narcotraffico si fossero arenate, proprio al momento decisivo dell'incriminazione, perché non era possibile intercettare le chiamate tramite Skype (e di conseguenza non era possibile usarle come prove).

FACEBOOK CHIEDE AIUTO AGLI UTENTI

A metà febbraio Facebook era stato aspramente criticato per aver cambiato le condizioni generali di utilizzo che permettevano al sito di conservare le copie dei contenuti realizzati dagli iscritti, anche in seguito alla chiusura del loro profilo. Il tempestivo passo indietro era stato poi annunciato a distanza di pochi giorni. In seguito a questo fatto il sito di social network ha deciso di dare più potere decisionale ai suoi utilizzatori, a breve infatti verrà editato un testo sui principi di Facebook con i valori fondamentali della community.

IL 72% DELLE RICERCHE ONLINE USA SU GOOGLE

Nel mese di gennaio Google ha di nuovo dato conferma del suo ruolo di leader del mercato internet, collezionando il 72% delle ricerche totali compiute dagli internauti statunitensi. Questo secondo i dati raccolti da Hitwise che vedono Yahoo! saldo al secondo posto (17,8% delle ricerche) e gli altri spartirsi le briciole (Msn 5,4%, Ask.com 3,3%). La ricerca mostra inoltre come, da gennaio 2008 a gennaio 2009, il traffico immediatamente diretto dai motori di ricerca a sport, business e finanza, video online e social networking sia raddoppiato.

POLITICA ONLINE SUL SITO INTERNET YOUTUBE

Da lunedì 2 marzo anche la politica ha spazio su YouTube: la Camera dei deputati ha aperto infatti un nuovo canale per essere più vicina ai cittadini presenti sul sito di proprietà di Google. "La decisione di far sbarcare la Camera dei deputati su YouTube è per noi una sfida, una scommessa all'insegna della trasparenza e all'insegna della volontà di farci conoscere", ha comunicato il presidente Gianfranco Fini dando il messaggio di benvenuto. L'indirizzo del sito è <http://www.youtube.it/cameradeideputati>.

SU INTERNET IL 40% DEGLI ITALIANI DAI 6 ANNI IN SU

Il computer è diventato nel nostro paese un mezzo presente nella quotidianità degli adolescenti e da qualche anno la sua presenza si è imposta anche nella vita dei bambini: il pc viene utilizzato in Italia dal 44,9% della popolazione dai 3 anni in su, con una frequenza di utilizzo giornaliera del 24,2%, mentre l'accesso alla rete internet avviene per il 40,2% della popolazione dai 6 anni in su con una frequenza giornaliera pari a una percentuale del 17,7%. La fotografia è stata scattata dall'Istat.

BROADCAST & VIDEO

Registrazione Tribunale di
Milano n. 642 del 17/11/03

Redazione di Milano:

via A. Volta, 7 - 20121

Tel. 02 62693.1

Fax 02 62693.222

Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:

via degli Scipioni, 151 - 00192

Tel. 06 32541385

Posta: redazione.roma@diesis.it

Per abbonarsi

<http://bv.diesis.it/abbonamenti.htm>

Numeri arretrati:

<http://bv.diesis.it>

Direttore responsabile

Giorgio Tedeschi

(tedeschi@diesis.it)

In redazione

Martina Pennisi

(martina@diesis.it)

Hanno collaborato

Giorgio Bellocci

(bellocci@diesis.it)

Iskra Naydenova

(iskra@diesis.it)

Stefano Pini

(pini@diesis.it)

Valentina Colombo

(valentina@diesis.it)

Grafica

Fabio Santambrogio

(fabio@diesis.it)

I lettori nell'ultima settimana

sono stati **119.000**

Riproduzione riservata ©

Editore: Diesis s.r.l.

Reg. Roc n. 11351

MARCHIO E PUBLIC IMAGE IN TEMPI DI CRISI

Fortune stila la classifica dei 50 brand più ammirati al mondo.

Una lettura interessante: la crisi economica è anche questione d'immagine.

Come ogni anno, la rivista americana Fortune ha stilato la graduatoria delle compagnie più ammirate al mondo (da clienti e addetti ai lavori). Scorrendo la classifica, dalla prima alla cin-



quantesima e ultima posizione, si trovano poche sorprese e molte conferme di quello che è il sentire comune verso alcune delle aziende leader del panorama economico globale. In testa alla lista troneggia Apple: la casa della mela può contare su un marchio forte, considerato quasi unanimemente (a ragio-

ne?) simbolo di innovazione e di alterità, bastino gli esempi di iPod e iPhone, nel grigio e noioso settore dell'informatica. A seguire, la holding americana Berkshire Hathaway e la giapponese Toyota Motor. Significativo che le prime due posizioni siano le stesse dell'anno scorso, a dimostrazione che l'immagine pubblica di una compagnia (una volta costruita con successo) tende a consolidarsi garantendo un feedback positivo che perdura nel tempo.

E' interessante notare come molti dei primi dieci nomi della lista siano fiori all'occhiello della zoppicante economia statunitense, evidentemente capaci, anche in tempi di crisi, di restare tra i brand più attraenti: Google (al quarto posto) ha l'aura di zenith della new-economy, Johnson & Johnson (al quinto) è un marchio storico, il rassicurante profumo dell'infanzia, in cui gli schele-

tri del credit-crunch stavano ancora tutti nell'armadio. Federal Express e Microsoft, rispettivamente al settimo e decimo posto, ben rappresentano la (auspicata?) efficienza a stelle e strisce.

La classifica è però utile anche per leggere in maniera più chiara l'effetto domino cui il quasi collasso dell'economia ha portato. Due brand sino a pochi mesi fa sinonimo di successo imprenditoriale hanno rapidamente perso smalto e posizioni: Starbucks, simbolo della mobilità e della freschezza apparente dell'imprenditoria Usa di fine '900, passa dalla sesta alla trentaquattresima piazza; GoldmanSachs, una delle banche d'affari più conosciute del pianeta, scala dal decimo al quindicesimo posto. Sia il pubblico sia gli analisti del mercato recepiscono come inaffidabili i marchi delle società traballanti. Analizzando più in generale i nomi delle 50 compagnie predilette, si scopre che ben 11 appartengono alla categoria tecnologia & informatica (tra queste, oltre alla già citate, Nokia, Ibm e Intel), non a caso uno dei settori che meno sta soffrendo la contrazione dei consumi e che meglio riesce a veicolare un'immagine positiva e propositiva dei propri affari. Altrettanto evidente è la scarsa rappresentanza dell'industria automobilistica, prostrata dalla crisi e in difficoltà da oltre trent'anni. Resistono solo due marchi: l'elitario Bmw (mercato ristretto e solido) e il colosso nipponico Toyota.

Il rapporto tra crisi economica e public image, ormai è chiaro, è a doppio filo: un'immagine affidabile e di successo può aiutare a uscire dal pantano, ma viceversa un marchio debole, in tempi di depressione, rischia di creare un circolo vizioso a continuo perdere.

• Stefano Pini

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA: I PEGGIORI

Per ogni vincitore c'è un perdente. Ecco dunque che Fortune fa un elenco anche delle compagnie meno ammirate. Ai primi posti troviamo Circuit City Stores, catena di grande distribuzione fallita a inizio 2009; National City Bank, primo tra i grandi istituti di credito americani a dare segni di cedimento a inizio 2008; McClatchy Newspapers (editore tra gli altri del Miami Herald), rappresentante di un settore che naviga a vista tra perdite e tagli di personale. Tra i peggiori si scorgono nomi noti dell'industria dei trasporti (Ford, Fiat, American Airlines e United Airlines), vittime di gestioni stravaganti, di un mercato al limite della saturazione e della carta perdente (a livello di brand) degli aiuti pubblici. Proprio tra le aziende più in crisi appare ancor più evidente la relazione tra immagine e successo: i colossi statici e fuori equilibrio, rugosi verrebbe da dire, sembrano avere l'insuccesso disegnato nei tratti della loro public image, in una sorta di economia lombrosiana.

FRANCIA DISCUTE LEGGE HADOPI

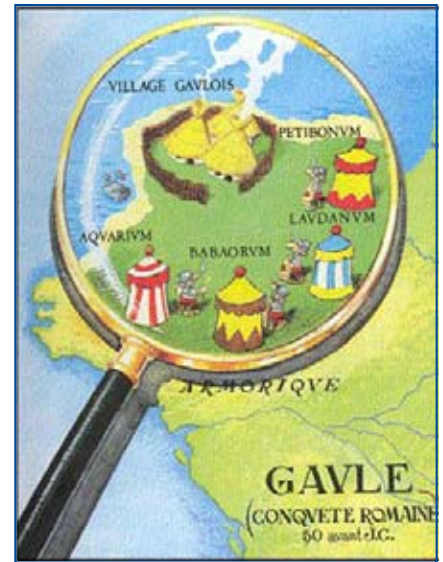
Il pacchetto legge 'Creazione e Internet' ha sollevato oltralpe le critiche della comunità di internet, appoggiata anche dalle Fai più importanti.

Il 10 marzo all'Assemblea nazionale francese si terrà la discussione della legge Hadopi sulla pirateria online. Tale legge rientra nel progetto 'Creazione e Internet', già approvato dal Senato nell'ottobre 2008 e in attesa di discussione all'Assemblea nazionale il prossimo 10 marzo.

Il presidente francese Nicolas Sarkozy aveva espresso il desiderio di fare passare la legge al più presto all'esame dell'Assemblea nazionale per adottare in maniera effettiva ciò che il testo recita. Il progetto 'Creazione e Internet' vuole presentarsi come un approccio pedagogico alla lotta contro la pirateria online. Sotto il controllo di un'autorità amministrativa, la legge Hadopi (Alta autorità per la diffusione delle opere e la protezione dei diritti), che dovrebbe divenire effettiva entro questa estate, si presenta come una risoluzione graduale del problema poiché l'internauta colpevole del reato di pirateria online sarà in un primo momento sollecitato a interrompere l'attività illegale attraverso l'invio di posta elettronica. Qualora l'internauta si mostrasse recidivo, la sospensione dell'abbonamento internet potrebbe essere immediata e di durata ancora da stabilire. Non stupisce molto il fatto che questa legge abbia acceso vivaci dibattiti in Francia a causa del fatto che il potere di sospensione non deriva da un'autorità giudiziaria, bensì da una amministrativa, se poi si aggiunge il fatto che il taglio della connessione internet oltre a penalizzare l'utente graverà soprattutto sugli operatori, è prevedibile il fervore che animerà inevitabilmente la discussione del 10 marzo all'Assemblea.

Quale è la posizione degli operatori di telefonia francesi, diretti interessati dal momento in cui la 'soluzione graduale' di sospensione dell'accesso a internet potrebbe mettere a rischio i loro introiti? Sfr, Free e Orange hanno, attraverso la loro partecipazione alla Fft (Federazione francese delle Telecoms), comunicato a chiare lettere la loro posizione contraria alla legge Hadopi, mentre Numericable, la quarta società Fai (Fornitori di accesso a internet) più rilevante del paese, aveva tenuto fino a settimana scorsa una posizione differente dichiarando che "anche se siamo membro della Fft, su questo argomento preciso della legge Hadopi, la posizione di Numericable non è rappresentata dalla Fft". In effetti Numericable non è contraria alla risposta graduata (sospensione del servizio), se tale opzione include alcune condizioni tecniche e finanziarie". La Fai fa notare quattro

punti essenziali all'operatore Numericable, che nel corso del tempo ha moderato la sua posizione riguardo alla legge Hadopi: il potere pubblico deve avere le prove degli atti illegali; la sospensione dell'accesso a internet



comporta dei costi rilevanti di cui bisognerà dare spiegazione alle compagnie; la pura e semplice soppressione della connessione internet è una decisione spropositata, Numericable propone piuttosto di limitare la velocità degli abbonati amanti del p2p a 2Megabites; infine, Numericable si impegna attivamente affinché vi sia una armonizzazione dei termini di distribuzione di dvd e video. Dunque in un certo senso si può dire che tutti gli operatori Fai siano contrari alla sospensione dell'accesso a internet per gli abbonati, anche se Free, Orange e Sfr prediligono una sanzione pecuniaria e forfettaria, mentre Numericable spererebbe piuttosto in una riduzione dei termini di possibilità di download degli abbonati trasgressori.

In questi giorni un emendamento della legge 'Creazione e internet' suggerisce di lasciare impuniti quei download illegali di opere che non sono disponibili legalmente online. Il deputato centrista Jean Dionis e il relatore del testo Frank Rieser suggeriscono così di risparmiare le sanzioni a quei pirati web che si sono resi colpevoli di scaricare contenuti non esistenti sotto forma di pagamento online. Sempre durante questa settimana un altro fenomeno ha cercato di attirare l'attenzione pubblica per accrescere gli adepti del movimento contrario alla legge Hadopi: molti siti internet si sono tinti di nero in segno di protesta nei confronti del governo, affinché la possibilità concessa alle major di chiedere ai fornitori di accesso internet l'identificazione tramite indirizzi IP delle persone che trasgrediscono, non venga concessa.

• Iskra Naydenova